

FERROVIE APPULO LUCANE CAMBIA IL MODO DI VIAGGIARE

Al lavoro sul raddoppio della linea già da prima della designazione della città dei Sassi a capitale della cultura

In preparazione una nuova «app» di info-mobility che consentirà di seguire in tempo reale la percorrenza dei mezzi

Fal, vettori di Matera 2019 «Dobbiamo dimostrare di saper vincere le sfide»

Matera 2019, un appuntamento importante per tutto il territorio, e ancor più per le Fal, le Ferrovie Appulo Lucane, che ne sono il vettore. «Fal sente fortemente questa responsabilità - spiega il presidente, Matteo Colamussi - Stiamo lavorando molto, in stretta sinergia con il coordinatore per gli interventi di Matera 2019 nominato dal Governo, il dott. Salvo Nastasi, il Comune di Matera e le Regioni».

State procedendo con il raddoppio della linea?

«Sul raddoppio stiamo lavorando da prima della designazione di Matera a capitale della cultura. In molti casi abbiamo aggiudicato le gare fin dal 2015, ma purtroppo ci stiamo scontrando con ostacoli e ritardi burocratici davvero incomprensibili per Amministrazioni e classi dirigenti che vogliono contribuire realmente a sfruttare l'occasione unica di Matera capitale della cultura e al tempo stesso non vogliono ostacolare l'ammodernamento e l'ulteriore messa in sicurezza della linea. Finanziamenti che ci vengono destinati con grande ritardo e tempi elefantiaci della burocrazia stanno di fatto bloccando i nostri cantieri. Non chiediamo certo sconti su regole e procedure, ma vorremmo maggiore sostegno per centrare obiettivi che non sono solo di Fal, ma anche e soprattutto di un Sud che nel 2019 dev'essere in grado di dimostrare all'Europa che ha smesso di piangere, si è rimbeccato le maniche e sa vincere sfide come



FERROVIE APPULO
Il treno in marcia sulla linea Bari scalo e la nuova stazione di Bari centrale



questa con trasparenza ed impegno».

Alcuni cantieri però li avete già avviati...

«Abbiamo terminato il primo chilometro di raddoppio, cantierizzato quello tra Palo e Modugno, entro gennaio ci auguriamo di cantierizzare due tratti di raddoppio selettivo e stiamo innalzando la stazione di Modugno. A Matera abbiamo inaugurato il cantiere del terminal intermodale di Serra Rufusa. Con Comune e Regione stiamo pensando ad un progetto di riqualificazione della stazione di Matera centrale e degli spazi attigui: vogliamo lasciare una traccia culturale alla città di Matera che resta il cuore principale della nostra tratta ferroviaria, a prescindere dal 2019. Peraltro è la stessa politica di riqualificazione che abbiamo seguito a Bari dove, dopo aver ristrutturato la stazione, stiamo

riqualificando tutta Corso Italia in chiave moderna e "green"».

E sul fronte dei servizi agli utenti?

«Stiamo creando una nuova "app" di info-mobility: consentirà di seguire in tempo reale la percorrenza dei mezzi, così agevolando la mobilità dei nostri utenti; nel 2016 abbiamo aperto a Bari prima velostazione del Sud Italia e siamo impegnati ad aprirne altre ad Altamura e Matera. Il nostro parco mezzi continua a rinnovarsi e abbiamo appena acquistato un treno con fondi della società, reinvestendo utili di bilancio, per meglio rispondere alla domanda in costante crescita. Dal 2019 apriremo la linea ferroviaria anche di domenica. Abbiamo ristrutturato ed elevato a standard europei gran parte delle nostre stazioni ed entro il 2019 saranno ammodernate

tutte seguendo il modello di Bari centrale; grazie a dotazioni tecnologiche avanzate (bigliettazione online e tramite app, wifi e servizio di ricarica gratuito nelle stazioni), alla bigliettazione integrata ed al collegamento con la stazione di Ferrotramviaria che gestisce il collegamento ferroviario con l'aeroporto e con la forte motivazione del nostro personale, che sarà appositamente formato anche con corsi di lingua, siamo pronti ad accogliere i turisti, ma anche e soprattutto ad elevare definitivamente gli standard di servizi ai nostri utenti di Puglia e Basilicata. Lavoriamo affinché Fal non sia vettore monopolista, ma azienda di mercato che risponde alle dinamiche e ai continui cambiamenti della domanda di servizi di trasporto pubblico locale».